

3 DOMANDE A...

CLAUDIO MENCACCI

DIR. DIP. NEUROSCIENZE
FATEBENEFRAPELLI -
SACCO (MILANO)



«Soldi tema tabù Ma la famiglia sarà importante»

Claudio Mencacci è uno psichiatra di fama nazionale, direttore del Dipartimento Neuroscienze al «Fatebenefratelli - Sacco». Non è appassionato di calcio ma qui conta poco. Importa capire, grazie a un esperto, come possa ragionare un ragazzo di 18 anni sotto pressione, come si evolvano i rapporti con la famiglia.

● Professore, ha seguito la vicenda Donnarumma?

«Sì, il caso è arrivato perfino a me. Donnarumma a 18 anni è un giovane con determinazione, costanza, impegno. Per la sua famiglia è e sarà fonte di ricchezza, particolare che ribalta le classiche prospettive, inverte la normale scala di valori. Il suo peso nelle decisioni aumenta rispetto a quello di un 18enne normale. Quanto ai tifosi e al Milan, forse si sentono traditi perché vedevano Donnarumma come una loro creazione. Come se dicessero: "Ti abbiamo creato, quindi devi essere come vogliamo noi"».

● Come può influire il consiglio della famiglia?

«Non so che rapporto abbia con la famiglia, ma di sicuro insieme hanno scelto l'agente. Anche questo è significativo se, come sento, si tratta di un agente che storicamente massimizza i profitti. Il denaro, tra l'altro, è il tipico argomento che nelle famiglie non viene mai trattato. Attenzione però, ricerche stabiliscono che sopra gli 80mila euro netti all'anno non c'è aumento di felicità o diminuzione di ansia».

● Montella può essere decisivo?

«Dipende da quale tipo di pericolo è stato mostrato alla famiglia negli ultimi giorni. Di sicuro sa che non può esporre il proprio figlio al rischio di essere bruciato. Diciamo che può esserci una aumentata valutazione del rapporto tra rischi e benefici».

Luca Bianchin